

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9,60	L. 6
> a domicilio		11,50	
Per tutta l'Italia francò di posta	24	13,50	8,50
Per l'Esterio le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
Le ASSOCIAZIONI SI RICHIAMANO:			
Padova all' Ufficio d' Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 104			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centosimi lire
Numero arretrato centosimi lireNumero separato in Città Centosimi lire
Numero arretrato centosimi lire

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 alla linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non arrivate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 31 marzo.

In cerca di un Presidente.

Al momento, il grande affare del ministero e degli scarsi suoi adepti (scarsi, perché la cifra concorsa nell'ultimo voto non fu che una cifra di occasione) è quello di trovare un candidato, che accetti la presidenza della Camera, in luogo del Farini, che si è dimesso.

Dei candidati qualunque il ministero può trovarne a dovere: il difficile sta trovarne uno, che raccolga i suffragi dei vari gruppi di sinistra, e che negli ultimi incidenti della Camera non sia troppo compromesso per non suscitare forti ostilità negli altri partiti.

Finora il Ministero non ha saputo porgere quest'uomo, e il linguaggio della stampa ufficiale tradisce il massimo imbarazzo della situazione.

Quando si arriva perfino a preannunciare in qualche circolo politico la probabilità di una presidenza Sella, basta per figurarsi la massima confusione, che regna nelle file ministeriali, e il profondo disaccordo fra gli elementi di cui si compongono.

Fino a ieri alcuni giornali di sinistra speravano ancora in Zanardelli, e andavano dicendo che intorno a questo nome si sarebbero raccolti tutti i gruppi del partito; ma il rifiuto, che ormai non sembra più dubbia, del deputato d'Ieso, spezzò anche quest'ultimo appoggio, e il grande tracollo (9), che il ministero diceva di aver riportato col recente voto di fiducia, sta per anegarsi nel piccolo fiasco presidenziale.

Della candidatura Zanardelli, e del suo contro senso, ci occupiamo del resto in altra parte del giornale.

Eugenio al Zululand.

I giornali inglesi, non che i corrispondenti stranieri, non si sbagliano

APPENDICE 55
del Giornale di Padova

SIBILLA

ROMANZO

O. FEUILLET

L'affrettato martellare delle sue tempie gli risonava agli orecchi come uno scampanio. Tutti i rumori del caos gli empivano il cervello.

In quel risveglio brutale, in quella caduta immensa ed irreparabile dalle altezze del suo orgoglio, egli cercava confusamente qualche sostegno e non ne trovava alcuno.

La sua scienza, i suoi libri, la sua gloria, perfino la sua nobile povertà spogliata per sempre dal fascino che le aveva dato l'amore di Clotilde tutt'igi pareva odioso.

Fuori di lui nessuna forza, nessuna consolazione, speranza - il vuoto. Avrebbe voluto piangere, ma non restava nell'anima sua inaridita, una sola delle sorgenti da cui potesse sgorgare una lagrima.

Continuo a camminare così, con passo da spettro, fino ai primi bagliori del giorno, e quando l'alba illuminando le finestre, venne a dare al suo incubo una realtà più opprimente, quando bisognò ricominciare la vita con quella vergogna sulla fronte e quella ferita in cuore, egli non poté fare a meno di domarmi, di affascinarmi, di essere il mio padrone e signore? Pover'uomo, vedete un po' se ho paura! Ma via, non ne parliamo più. Crede che ora mi comprendiate bene. Del resto mi comprendiate o no, non me ne importa; ciò che importa è di finirla; andate e non fatevi più vedere, perché mi fate orrore, e più adesso.

E si ricordò nel divano. Gandrax uscì, nel recarsi alla più prossima stazione di ferrovia, si arrestava ogni tanto e portava la mano alla fronte credendo di sentire il suolo tremare sotto i piedi.

Eran le undici pomeridiane, quando egli fu di ritorno a casa sua, entrò nel proprio laboratorio e si buttò so-

spendente della stampa bonapartista in Francia contengono copiosi particolari, dei quali abbiamo già riferito una parte. Intorno all'imbarco dell'Imperatrice Eugenia sul vapore *German*. Spinto dal sentimento platonico ed eroico di madre, l'Augusta Donna si reca nel Zululand per hagnare del suo pianto e spargere di fiori le zolle, dove è seduto il figlio suo.

Qui aggiungiamo che l'interessante viaggiatrice, nell'atto d'imprendere la sua lunga traversata, fu oggetto di parte della Regina Vittoria delle più obbliganti attenzioni e cortesie.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*. Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiepato dalle donne singhiozzavano.

Il corrispondente del *Cavalo*, es-

sendo stato ammesso a bordo del *German*, alle ore prima che questo legno levasse l'ancora da Southampton,

ha potuto visitarne pubblicamente le varie parti. Dopo aver descritto il ga-

binetto (*boudoir*) dell'Imperatrice,

non che la gran sala da pranzo, e perfino la cabina ed il letto destinato

alla sfortunata Sovrana, il corrispon-

dente dice:

«In quel punto, gli inglesi fecero un magnifico e solenne *hurrah*.

Essi vi hanno messo tutto il loro cuore:

non vi era figlio, che fosse assiep

Bollettino dal 17 al 20 marzo

NASCITE.

Maschi N. 42 — Femmine N. 3.

MATRIMONI.

Dalla Ville Valente ne fu Matteo e libe
rante privato con Purin Masenza fu
Giovanni nubile casalinga.Milio Pietro Alessandro di Innente
e libe parrucchiere con Galliazzio Lucia
Angela di Pietro sarta.

MORTI

Scansfera Ciriaco di Giuseppe d' anni
3 e mezzo.

Milanese Antonia di Fortunato di

Furni 12.

Sato Arturo di Pietro d' anni 2 mesi 8.
Salvioni Nicola fu Antonio d' anni 79

salvatore, celib.

Menegazzo Cardin Anna fu Giuseppe
d' anni 59 eufitice coniugata.Battocchio Andrichetti Celeste fu Luigi
d' anni 78 civile vedova.

Rosa-Miolo Angiola fu Angelo, d' anni

68 villoce coniugata.

Toldo Barnard Marfa fu Antonio di
anzi 49 camieriera coniugata.

Bettanini Maria di Silvio, di giorni 8.

Cazzagno Giovanni Battista di Andrea

d' anni 712.

Speranza Speranza f. Francesco di

anzi 20 cieca nubile.

Moello-Trevisan Antonia fu Giovanni

d' anni 73 in iustriana vedova.

Dirigo Angelo di Vincenzo di m/s 11.
Marzolo comm. prot. Francesco in

Antonio d' anni 60 i 2 prot Ufficio riservato

coniugato.

Campi conte Giorgio fu Gaspare

d' anni 72 possidente celibe.

Appollonio Angelo di Giuseppe d' anni
mesi 4.

Vascon Corradin Maria fu Francesco

d' anni 79 domestica, vedova.

Faggiani Antonio fu Angelo d' anni

53 fachinio coniugato.

Tuti di Padova.

Contro Giovanni Battista fu Marco
l' anni 49 villoce coniugato di Massan-

zago.

Cossu Giovanni fu Luca soldato di

fanteria celibe di Terranova (Sardegna).

Pavan Antonio fu Francesco d' anni

25 villoce celibe di Cividiglio.

L'anno scorso si è sposato con la sua

fanciulla Aglae un amore di fan-

ciuola.

Il Son l'olmo e l'edera; ma l'olmo è un

pa' troppo antico, e sente che quell'e-

lora gli si abbattica intorno la fatica e

preferirebbe un altro olmo, più robusto

e più giovane, che dirizzasse con più

audacia la sua cima ondeggianto verso

il cielo.

Veneto capisce dunque d'aver fatto

una corbelliera e vuol ripararvi.

— Costringerò Aglae a domandare il

divorzio, esso concide, dopo aver ru-

minato sul modus tenendi.

Mi Aglae comprende a sua volta il

generoso proposito di Meneclie, e — me-

more dell'ultima volontà del padre su-

che l'aveva desiderata moglie di Mene-

clie — s'incapisce a lontare Econ-

ui di generosità, a sventare astuta-

mente tutti gli artifici del mirito, ar-

rivando persino a fingersi gelosa di

quel povero vecchio ed a minacciare

di fure come lui, tanto per divertirlo

e di continuare nell'opera intrapresa a

mettergli in animo altro e più grave

pensiero.

Eppure Aglae ama Edo — l'amico,

il compagno dei giochi infantili, cre-

sogno con lei sotto il medesimo tetto,

ed alla di lui presenza subisce tutto il

fascino delle memorie d'un'età bene-

detta.

Ma Aglae si mantiene fedele al suo

Meneclie — fedele così da consigliare

ad Edo che se ne vada lontano e non

si ritorni che quando abbia udito della

morte di Meneclie, al quale essa augura

e prega lunghi anni di vita. Allora se

Edo vorrà... se si ricorderà di

Aglae... se ancora ci sarà tempo... al-

lora... il resto viene da sé.

Finalmente Veneto scopre che Aglae

lo canzonava l'indomani la gelsosa, e —

dichierando di partire nuovamente per

la guerra — impone ad Aglae e ad

Edo la felicità di diventare marito e

moglie, e l'indomani stesso si sposano.

Aglae ci si adatta !

Intorno a Meneclie ed Aglae — durante

lo svolgimento di quest'azione — s'ag-

È qualche cosa più di un controso; è un paradosso.

La candidatura Zanardelli alla Presidenza della Camera, se se stessa dal ministero, sarebbe un altro controso, sapendosi che il deputato d'Iseo non fa ministero della sua disapprovazione per la politica interna del ministro Depretis.

Un ministro, quello dei lavori pubblici, impegnato dinanzi al Senato la sua parola di separare l'articolo delle tabelle per le costruzioni ferroviarie, quando si discuterà il bilancio del suo dicastero. Il ministro dinanzi alla Camera vien meno a quella parola: il Senato si dispone a rivalersene, o rimandando il bilancio, o in qualunque altra guisa, che il suodisotto gli accorda. È il Senato che offende le istituzioni: bisogna punirlo (!).

Un Presidente della Camera, valendosi delle facoltà che il regolamento stabilisce, richiamava un oratore all'ordine: l'oratore se ne infischia del richiamo, ed è applaudito dalla sinistra: il Presidente prende il suo cappello, se ne va, e pensa bene di dare le sue dimissioni. È il Presidente, che vien meno alla sede del suo partito: è lui che cerca di creare imbarazzi ai ministri: quel Presidente è un reprobrio (!).

Nel campo economico la presenza del controso non è meno marcata: si scrive sulla propria bandiera il miglioramento della prosperità nazionale, che risulta dal progressivo sviluppo di ogni fonte di risorsa, poi, sotto il pretesto di una riforma tributaria, s'in inaugura un sistema d'imposte, il quale uccide certi generi d'industria nei loro primi vagiti.

In materia finanziaria si proclama: «nè macinato, nè disavanzo»; poi si aumentano le spese, nell'atto che si aboliscono le imposte più produttive. Le compiacenze personali, le convenienze parlamentari, le simpatie di parte ispirano questa condotta, ch'è tutta un controso, che paralizza ogni profittevole andamento della pubblica cosa, e che porta questo grave pericolo nel suo grembo: il pericolo che un giorno il gran pubblico dei governati, vedendo che, per tenere in mano la mestola, non occorre altro ai governanti, che vivere di giorno in giorno a faria di controsensi, e di espiedienti che fanno ai pugni colla logica, tiri la conseguenza fatale, che anche le istituzioni sono un controso.

La storia ci ammaestra che, arrivati a quel punto, il campo resta libero ai despotismi della piazza, o a quelli della reazione. Per salvarsi dagli uni e dagli altri non c'è che un mezzo. Opporre al veleno, dal quale in Italia la vita politica è inquinata, il suo naturale antidoto: un po' di buon senso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Il *Moniteur Universel* opina che, invece di cacciarsi nell'intricatissimo ginepro di cui gli sarà difficile uscir fuori, il governo avrebbe fatto bensì a limitarsi ad una misura: l'indagine del ministro Ferry, causa molti tanti. Oggi la lotta è impegnata; gravosi sono i pericoli; la Francia cattolica si tiene per avvistata, ed agisce in conformità dei suoi interessi. Tanto peggio per chi ha dato principio alla lotta!

Il *Giornale En avant*, organo di Raoul Duval, annunzia che il principe Napoleone e i suoi due figli devono partire lunedì per visitare Dijon e il Creusot.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — L'«*Opinione*»:

ieri abbiamo riferito la voce che

l'on. Tenerelli non intendesse ripre-

dere l'ufficio di segretario generale al

Ministero dell'istruzione pubblica. Ma

pare che le insistenze dell'on. De

Sandri abbiano vinto, e acciò il *Diritto*

assiura che l'on. Tenerelli riterrà

a suo posto lunedì venturo.

— 30. — La inaugurazione dell'Esposizione artistica dell'Accademia di Francia che doveva aver luogo il primo aprile prossimo, è stata invase rimandata al giorno 15 dello.

Assicurasi che il senatore Berardo riguarderebbe come un errore grave la partizione di 60 milioni di lire fra 49 linee di ferrovie nel bilancio dei lavori pubblici, mentre si sarebbe più conveniente il partire i 60 milioni fra un numero minore di linee, al fine di ottenere la più sollecita costruzione.

Leggiamo nell'*Avenir*:

Alcuni giornali continuano a dare i-nesattissime informazioni sugli intendimenti del Ministero riguardo alla presidenza della Camera. Il giornale dell'on. Crispi dice perfino che il Ministro intende convocare la maggioranza, perché essa si pronunci in proposito, e chiama ciò il peggiore partito. A parte l'errore di fatto attribuito al Ministro, si può assicurare che non vi sarebbe questione dell'on. Crispi, a che il partito sarebbe cattivo appunto, perché la maggioranza non lo metterebbe innanzi come candidato.

Lo stesso giornale assicura che il Ministro non ha presa alcuna deliberazione ancora relativamente all'ambasciata di Parigi.

SPERZA, 29. — Il *Duilio* al 1° aprile passerà in disponibilità e il suo stato maggiore passerà, sulla Roma che entra in armamento.

MILANO, 29. — È stata annullata dal Consiglio comunale la scelta fatta dai giuri per il monumento delle Cinque Giornate. Sarà rifatto il concorso.

VENEZIA, 29. — Ieri, 28 marzo, si celebrò l'anniversario del giorno in cui il popolo di Venezia, come un uomo solo, insorse contro il dominio straniero ed affermò l'indipendenza dell'Italia.

PARMA, 29. — L'Esposizione d'arte antica e l'ottica di beneficenza per il continuo sopravvenire di nuovi oggetti ed il ritardo di alcuni espositori, nel fare l'invio degli oggetti già promessi, s'aprirà definitivamente il giorno 11 del prossimo aprile.

NAPOLI, 28. — Tutti i deputati di Napoli deliberarono, appoggiati il memorandum municipale e unitisi all'on. Della Rocca nell'interpellanza che farà sulle condizioni finanziarie dei grandi comuni.

Ismail pascià è tornato oggi da Roma e si fermerà a Napoli, non più di quindici giorni per ripartire pascia per Parigi.

— 29. — Al telegramma della Costituzionale napoletana l'onorevole Sella ha risposto col seguente:

«Riella 28 marzo

Conte Capitelli, vicepresidente Asso-

ciazione costituzionale. — Nesi.

Costante benevolenza e fiducia Associazione costituzionale napoletana per me preziosissimi. Voglia esprimere tutta mia riconoscenza colleghi e gradire affettuosi saluti — Sella.

Il telegramma della Costituzionale na-

poletana era questo:

Deputato Quintino Sella — Biella.

Associazione costituzionale napoletana l'unica Assemblea generale manda attempo riverente saluto a lei che, pur lasciando temporaneamente l'ufficio di rigore opposizione Parlamento, non è senza mai d'essere uno dei più autoritativi e desiderati capi del partito moderato liberale italiano, fluentissimo nell'opera della signoria vostra.

Vice-presidente Capitelli

(Piccolo)

— 29. — NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Il *Moniteur Universel* opina che, invece di cacciarsi nell'intricatissimo ginepro dal quale gli sarà difficile uscir fuori, il governo avrebbe fatto bensì a limitarsi ad una misura:

l'indagine del ministro Ferry, causa molti tanti. Oggi la lotta è impegnata; gravosi sono i pericoli; la Francia cattolica si tiene per avvistata, ed agisce in conformità dei suoi interessi. Tanto peggio per chi ha dato principio alla lotta!

Il *Giornale En avant*, organo di Raoul Duval, annunzia che il principe Napoleone e i suoi due figli devono partire lunedì per visitare Dijon e il Creusot.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — L'«*Opinione*»:

ieri abbiamo riferito la voce che

<div data-bbox="190 847 340 8

erano altre due coppie di coniugi: *Cristide*, *Crobbio* e *Mirtata*. I primi giovani entrambi innamorati, eletti, come colombi a primaveria, i secondi — l'uno giovane, l'altra vecchia — in continuo batibecchi, in disprezzo, in sospetti.

Il matrimonio di *Fania* e *Cristide* sembra posto fra quello di *Freycinet* ed *Aglas* e quello di *Crobbio* e *Mirtata* per molte, coi contrasti di luce e di ombra, tutta l'enormità. E ci riesce, quando quei due colombi non si vedono, a sente quasi un peso sullo stomaco, mentre al loro comparire lo spirto si solleva, s'innalza.

Ecco la commedia di *Felice Cavallotti*, rappresentata ieri sera dalla Compagnia Reale.

E il prologo? — Adagio. — È un prologo che non è un prologo. L'autore lo fa recitare avanti la commedia, ma in realtà succede 80 anni dopo questa. Dunque, intrando semplicemente, ci può stare anche dopo.

Eudemonippo — che tradotto alla lettera suonerebbe *Felice Cavallotti* — autore drammatico, è accusato di aver violato le leggi d'Atena ed attentato ai costumi mettendo in scena, coi loro veri nomi, persone risaute davvero e, al pari di *Ménécole*, gloriose per opere civili e militari.

Tratto davanti al Tribunale degli Eletti, *Eudemonippo* si difende, mentre giudici s'addormentano e finiscono col russare maledettamente.

Al calare della tela, *Eudemonippo* comincia a leggere la sua commedia, *La Sposa di Ménécole*; che il pubblico invece sente e vede in azione.

Il prologo è una novità, una trovata, piena di garbo. Almeno così fu tolto il prologo consueto, recitato da un attore in marzina e guanti bianchi, tra il sipario e la batteria dei lumi, il quale ha d'ordinario l'abitudine d'incensare un pochino l'autore.

Quei giudici però sono quanto uguali, e tirano la commedia a varcare i suoi confini per entrare in quelli della farsa.

La commedia è senza azione, senza intreccio, quindi senza interesse. Si sa al primo atto — anzi alle prime scene di questo lunghissimo atto — ciò che succederà all'ultimo.

La condotta del lavoro è d'una semplicità preadmirativa; caratteri forti, segnati con mano franca e decisa nella loro interezza, non ve ne sono.

Banque? Banque tutto ciò non importa; la commedia deve piacere per la festività del dialogo, per un certo profumo greco, ch'esso rivelava, a perché tutti quei personaggi della *Sposa di Ménécole* son gente simpatica, che richiamava sul labbro uno schietto e confortante sorriso. Non fanno nulla — mai nulla — ma in ricambio dicono delle cose spiritosissime, salate, piccanti, senza guastare di troppo i pudibondi ritegni della morale.

Non sono greci; vestiti alla moderna, trasportati in una città nostra, fate che invece di Giove, di Venere, di Minerva invochino, nelle loro esclamazioni, qualche santo del calendario; che invece di giurare sui caduti di Maratona, giurino poi caduti di Solferino di Sadovia o di Sevran, e saranno uomini del secolo dieci nonno, senza bisogno di uscir l'una nessuna violenza.

Ma questa non è una censura per Cavallotti; gli uomini sono... uomini, dappertutto e sempre gli stessi.

Poi — mentre eravamo abituati a veder sulla scena gli antichi impieti austri, gravi, tanto da far gridare un arguto scrittore francese: Qui passe de l'heure des Grecs et des Romains, questi del Cavallotti sono antichi alla buona, semplici mortali, come noi — come furono e devono essere i figlioli di Adamo.

Mirabile l'esecuzione, degna della Compagnia Reale. La signora Tessero-Guidone, Tassero-Mariotti e Falconi; Pasta, Serafini, Marchetti inappuntabili, bravissimi. Da parte del pubblico non fu un grande successo; ma non mancarono gli applausi, e spesso calorosi.

Italo.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 30 Rendita Ital. god. da 1 luglio 1880 89.60 89.65

Id. 1° gennaio 91.65 91.80

I 20 franchi 21.98 22.02

MILANO, 30 Rendita it. 91.82

I 20 franchi 21.96

Sette. Altri sospesi per le ferie. Ecco la lista dei membri della famiglia dell'on. Freycinet che coprono impegni pubblici:

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 marzo. Per otto giorni durerà ancora lo sciopero politico e le chiacchere e le dicerie si moltiplicheranno, come avviene sempre a Parlamento chiuso.

La candidatura ministeriale alla presidenza della Camera non sarà scelta se non dopo alcune conferenze dei ministri coni paralleli dei capi del partito. Sono premature le notizie che si farà correre su quel l'argomento.

Relativamente al conflitto col Senato per le tabelle delle nuove costruzioni ferroviarie, nulla fa ancor deciso nelle conferenze tra l'on. Biscarini e l'on. Stracchio. Quest'ultimo è animato dal massimo spirito di conciliazione, ma vuole tutelare la dignità del Senato.

Il Re non presiederà ieri il Consiglio dei ministri, ma firmò numerosi decreti concernenti il personale finanziario e giudiziario.

Il ministro della giustizia parte oggi per Torino, da dove riterrà brevemente, ci può stare anche dopo.

Eudemonippo — che tradotto alla lettera suonerebbe *Felice Cavallotti* — autore drammatico, è accusato di aver violato le leggi d'Atene ed attentato ai costumi mettendo in scena, coi loro veri nomi, persone risaute davvero e, al pari di *Ménécole*, gloriose per opere civili e militari.

Tratto davanti al Tribunale degli Eletti, *Eudemonippo* si difende, mentre giudici s'addormentano e finiscono col russare maledettamente.

Al calare della tela, *Eudemonippo* comincia a leggere la sua commedia, *La Sposa di Ménécole*; che il pubblico invece sente e vede in azione.

Come mi pare d'aver già scritto, si mette in dubbio nuovamente la nomina del generale Gialdini, che pare decisa, all'ufficio di Ambasciatore del Re presso la Repubblica francese.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 29.

Ieri nei numerosi ricevimenti al Vaticano S. S. il Papa comunicò diversi personaggi, fra i quali la Principessa d'Orléans ed il principe Czartoriski; quindi il Sacro Collegio si radicò a complimentarlo.

(Perseveranza)

Roma, 29.

Malgrado veci in contrario, assicurasi

di servirsi molta probabilità che il generale Gialdini torni all'ambasciata di Parigi.

Domenica ventura, il tenente Bovis, che fece parte della spedizione polare della Vega, farà una conferenza al teatro dell'Alhambra.

(Gazzetta d'Italia)

Roma, 30.

L'Aventine d'Italia dice che il Mi-

nistero non ha perduto ogni speranza che il Farini accetti la rielezione della Presidenza, e quindi è assolutamente inesatto che esso abbia pensato ad altro nome.

Lo stesso giornale assicura che il Ministero non ha ancora discusso chi debba essere il titolare dell'Ambasciata di Parigi.

(Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

RIO-JANEIRO, 29. — Il nuovo mini-

stero è composto di Sirio: alle Finanze e Presidenza, di Horacio Melo all'Interno, di Pellegrini alla Guerra, di Lamadouche alla Marina, di Sonzanduzzi alla Giustizia, di Rodolfo agli Esteri, di Huarque Macedo all'Agricoltura ed ai Lavori.

COSTANTINOPOLI, 30. — Assicurasi che il ministro decisa di cedere tutti i territori indicati nella controproposta del Montenegro. La deliberazione fu sottoposta alla sanzione del Sultano.

BOSTON, 29. — Un grande meeting di ingegneri e commercianti approvò il progetto di Lessipa nel Canale di Panama.

CAIRO, 30. — I Consoli generali firmano oggi un atto internazionale per la formazione della Commissione inglese.

PARIGI, 30. — L'Official pubblica il Decreto annunciato ieri contro le Congregazioni. Il rapporto precedente il Decreto di scioglimento dei gesuiti dice che non riuscirà di colpire i membri più soliti a ledere i diritti individuali, come cercasi invano di far credere, ma solo di impedire che una Società non manifesti ai manifesti con altri contrari alle leggi.

LONDRA, 30. — Assicurasi che è prossimo un abboccamento degli Imperatori di Germania e di Russia.

Diceva che la Russia sforzarsi di indurre la Germania ad unirsi alla pregettata alleanza fra il Giappone ed il Siam contro la Cina.

Il Daily News dice che Beaconsfield intende che l'Austria e l'Egitto che l'Inghilterra vede con soddisfazione l'alleanza fra l'Austria e la Germania.

Il Daily News ha da Lahore che le Tribù dei Ghilzais si concentrano presso Shutargardan.

Freycinet ministro d'gli affari esteri, presidente del consiglio dei ministri;

Selves, nipote, prefetto del Tarn e Garonna;

Tasché, maggiore, cugino, recentemente nominato esattore a Nègrepelisse.

Anquetin, cugino, recentemente nominato esattore a Montauban;

De Prat, cugino, consigliere di Prefettura;

Vigné, padre, cugino, da semplice pastore a Nîmes, nominato d'ufficio professore a Parigi;

Pradine, cognato, direttore dei tabacchi a Parigi.

Cid che dice Cassagnac

Paolo Cassagnac sottoscrive un articolo del *Paris*, per dire che l'impero desiderato nel suo prossimo ritorno dovrà restituire alla Francia tutto, che l'è stato tolto dalla repubblica — la libertà dell'insegnamento, sovrattutto. Quando no facesse, non varrebbe meglio della repubblica.

Gli ispettori giudiziari sono partiti per visitare gli uffici delle varie Corti e Tribunali.

Come mi pare d'aver già scritto, si mette in dubbio nuovamente la nomina del generale Gialdini, che pare decisa, all'ufficio di Ambasciatore del Re presso la Repubblica francese.

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

Garibaldi ha scritto a certo signor Bindi, smentendo la lettera, che diceva aver egli ultimamente diretta a Pyat,

LE INSEZIONI dall'Estero per il nostro giornale
l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21.
Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.
139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.
Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto, (o è quechilato da caldo bastano pochi gotte per i più violenti dolori.)
Le Pillole, depurative preveggono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfetta nella cura, è raccomandata dall'Illustre Dr. NELATOR e dai principali medici di Parigi, le quali la consigliano nel piccolo trattato unito ad ogni accesso, che si trova all'indirizzo: Parigi, 9 via Montaigne, 108.

Vedetela all'Indirizzo presso il Comune, 58, in St-Germain, Parigi.
Distribuita a Milano dal Reale Presso Manzoni e C.
EDITE DA PRINCIPALI FARMACISTI.

NECION BROU Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungerci nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Farro farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU.

5-103

PAPIER WLINSKI Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarrri, mal di gola, bronchite, inarredature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possete derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 19-265



Dante e Padova

Testi Universitari PUBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrate e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. — 1.
Idem. Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. — 2.
CORNEILLE LEWIS. — Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Buzzati. Padova 1868, in-12. — 2.
FAVARO prof. A. — L'integritore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8. — 1.50
Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. — 10.
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. — 2.50
LUSSVITE prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. — 8.—
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. — 8.—
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. — 1.
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. — 6.—
SACCARDO prof. F. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. — 8.—
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. — 8.—
SCUHFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. — 10.—
Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, vol. I. — 6.—
TOLOMEI prof. cav. G. — Diritto e Procedura penale esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. — 8.—
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idrometria pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. — 10.—
Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. — 2.
moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. — 2.



VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove e sperimentazioni trovano che questo VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è una specie raccomandatissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgic, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni nelle leucoraa, debbolezze ed edemazione dell'utero. — Per evitare l'abuse quotidiano di ingannevoli surrogati si DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — Vedasi autorizzazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. La vostra Tela all'Arnica, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un rimedio buono e vantaggioso, perché ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori SPINITE GIA AVANZATA ch'io stesso credevo, ed aveva già insicurato come ineguagliabile. Sistemò dunque cortese mandarmene un paio di metri, perché voglio sempre star provvisto, a qua'unque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne fanno sempre qualche scheda, in casa, di scorta, perché ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, eccezzionee e simili. — Abbiatevi i miei complimenti e credetemi — Dott. CESARE BONOMI.

Bologna, 17 marzo 1878. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. è alla busta per cura del tallone e malattie ai piedi. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 4,50 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a MADDOVA: Pianer e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Carmello, farmacista all'Angolo — Romeo, farmacista — Bernardi e Burri, farmacia — Massobbi, farmacia Via Carmine — E. Sertori, farmacista — TORINO: all'ingresso Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damasco già Depanis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — De Modena, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Branner e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barbera, Via Dorigo — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Siniborghi, Agenzia Manzoni, Via Pietra FIRENZE: H. Roberti, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pergola e Figli drogheria, via dello Studio, 10; Agenzia C. Finni — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacista; Braga, Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm. Longera, Antonio, agenzia — VENEZIA: Frizzi Adriano, farm. Carettoni Vincenzo Ziggotti, farm. Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angeliani — FORLÌ: Benedetti Sante — FERMO: Vecchi — RIENZO: Domènico Petrucci — TERMI: Ceratogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: G. Zanetti, Jacopo Seriavale, farm. — ZARA: Androvic N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 8 e sua succursale Galleria Ettorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C. via Seta, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

Psiche Sonetti inediti

Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.00

L'educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.00

Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.00

Linguaggio degli animishi in-12 - Lire 1.50

L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 2.

SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA

suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANI

Padova, in-12 - Lire 1.50

Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BERLAN PROF. P. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50

MELLI B. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50

TUTTI I LIBRI

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Teatro Veneziano DI GIA CINTO GALLINA Volume II

Nissun va al Monte | Famegia in rovina TRE Lire - Padova, 1879 - in-16. - Elegante edizione - Lire TRE

TULLIO ROMONI PROF. D. PIETRO BERTINI

Farinata degli Uberti DRAMA Padova, 1878, un volume - Lire 2.00

SANTINI prof. G. PIETRO BERTINI

Tavole Logaritmi PARIGEDETTA Padova, 1878, un volume - Lire 2.00

SANTINI prof. G. PIETRO BERTINI

Fisiologia Umana Applicata alla Medicina in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50

Fisiologia ed Igiene del contadino di Lombardia e del Veneto in-12 - Lire 1.50